

**Consiglio Comunale**

**Gruppo consiliare *“Sinistra per Modena”***

**PROTOCOLLO GENERALE n° 79253 del 19/03/2020**

**(P.E.C.)**

**Modena, 19 Marzo 2020**

**Al Sindaco**

**Al Presidente del Consiglio**

**All’Assessore competente**

**INTERROGAZIONE URGENTE**

**Oggetto:** Dispositivi di protezione individuale per i lavoratori dei servizi sociali e socio-sanitari

**Premesso che**

- in data 30 gennaio 2020, l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l’epidemia da COVID-19 un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- in tale contingenza è assolutamente necessario che sia data puntuale esecuzione alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non solo al fine di tutelare il diritto alla salute di quanti operano presso le strutture sociali e socio-sanitarie, ma altresì per evitare che proprio i luoghi adibiti alla cura si trasformino in un potente strumento di diffusione del virus;

- al proposito, si ricorda che le previsioni normative di cui al Titolo X – Esposizione ad agenti biologici – del d.lgs 81/2008 e s.m.i. delineano precisi obblighi in capo al datore di lavoro in riferimento alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che comprendono misure tecniche, organizzative, procedurali, igieniche, di emergenza, di informazione e formazione, di sorveglianza sanitaria; tali misure vanno adottate con riferimento alla valutazione dei rischi. Quest’ultima deve necessariamente tenere conto (art. 271, c. 1, d.lgs. 81/2008) “*delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall’autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio*”, come è l’attuale situazione di emergenza epidemica da SARS-CoV-2;

- pertanto, le già previste misure di tutela per il rischio da agenti biologici vanno integrate oggi dalle indicazioni individuate ad hoc dagli organismi di riferimento a livello nazionale e internazionale;

- in caso di epidemia dichiarata dalle autorità sanitarie internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità OMS) e del Paese (Ministero della Salute, Regione competente) il datore di lavoro deve aggiornare il documento di valutazione dei rischi, individuare misure di prevenzione e protezione, istruire, informare i lavoratori, il tutto in stretta collaborazione con il medico competente;

**Considerato che**

- il rischio da Coronavirus (Sars-CoV-2), per i lavoratori esposti a possibile contagio nel luogo di lavoro, ha natura di rischio professionale e, come tale, deve essere oggetto della valutazione dei rischi datoriale, nonché di conseguente individuazione di istruzioni finalizzate alla prevenzione e protezione, e di DPI necessari ed adeguati;

- l’inosservanza di tale obbligo assume rilevanza penale, come affermato più volte dalla giurisprudenza di legittimità (v. fra le tante, Cassazione Penale, Sez. 3, 27 luglio 2017, n. 37412);

- con la Circolare n. 0005443 del 20.02.2020, il Ministero della Salute ha dettato misure specifiche ed ulteriori rispetto a quelle già esistenti in materia di utilizzo dei DPI per il personale sanitario e di precauzioni standard di “biosicurezza”. In particolare, la circolare in parola prevede espressamente che il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti. Tra le varie dettagliate indicazioni della citata circolare, che investono il tema del trattamento dei pazienti sia nelle fasi precedenti che successive la ospedalizzazione dei pazienti infetti, molte riguardano proprio le precauzioni ed i DPI da adottarsi per la tutela dei sanitari e dei pazienti;

- a tal riguardo, la citata circolare ministeriale dispone espressamente che “*le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea, da droplets e da contatto* […].”;

**Sottolineato che**

* In data 14 marzo 2020 è stato siglato a livello nazionale il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” tra le OO.SS e le organizzazioni di rappresentanza delle imprese sottoscritto dal Governo per consentire alle imprese di tutti i settori la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro. Nell’accordo è stato inoltre previsto il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze a livello aziendale o territoriale per garantire una piena ed effettiva tutela della loro salute.

**Rilevato che**

* Un comunicato stampa del 18-3-2020 a firma FP CGIL Modena denuncia "condizioni critiche delle lavoratrici e dei lavoratori operanti nelle residenze per anziani e nei servizi domiciliari" ponendo l'accento in particolare su "l'impossibilità di mantenere le distanze di sicurezza e con inadeguati e insufficienti dispositivi di protezione per lavorare in sicurezza".

**Interroga la Giunta e l'Assessore competente**

* Qual è la situazione dei lavoratori dei servizi sociali e socio-sanitari con particolare riferimento alla disponibilità di DPI adeguati al livello di rischio
* Quali sono le linee guida per quanto riguarda la prevenzione della diffusione del COVID-19 all’interno delle strutture socio-sanitarie
* Se è stata valutata l’opportunità di istituire un tavolo tecnico tra Comune, AUSL, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, rappresentanze dei lavoratori e proprietà per monitorare le condizioni di sicurezza relativamente all’emergenza COVID-19 nelle strutture socio-sanitarie accreditate per giungere alla definizione di un protocollo che applichi quanto previsto dal protocollo nazionale siglato dalle OO.SS e dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese con il Governo anche in questo delicato settore oggi estremamente esposto
* Qual è la funzione della CTSS in questa fase di gestione dell'emergenza sanitaria, in particolare per quanto riguarda le linee guida relative ai DPI e al contenimento della diffusione del COVID-19 nelle strutture socio-sanitarie

I consiglieri del Gruppo Sinistra Per Modena

**Scarpa Camilla**

**Trianni Federico**

**Stella Vincenzo Walter**

**SI CHIEDE E AUTORIZZA LA DIFFUSIONE ALLA STAMPA**